



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 713

VALDAGNO, 133 PERSONE CONTRAGGONO INFEZIONE GASTROINTESTINALE DOPO AVER UTILIZZATO FONTANE NON ALLACCIATE ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE: QUALI CONTROLLI?

presentata il 6 maggio 2025 dai Consiglieri Masolo e Zanoni

Premesso:

- la cronaca giornalistica riporta che, a far data dal 3 maggio 2025, parecchi cittadini si sono rivolti ai pronto soccorso e guardia medica di Valdagno lamentando sintomi di infezione gastrointestinale;
- effettuate le verifiche del caso, il Servizio di igiene e sanità pubblica (SIPS) dell'ULSS 8 Berica ha rilevato, quale comune denominatore tra i soggetti presentatisi alle strutture per ricevere assistenza medica, la partecipazione degli stessi a una gara podistica tenutasi in data 1° maggio 2025 in località Piana, riscontrando in sostanza che molti tra questi, in occasione della gara e lungo il percorso avevano utilizzato delle fontane non allacciate all'acquedotto comunale;
- attualmente, il numero delle persone assistite è di 133.

Considerato che gli eventi atmosferici avversi che in data 17 aprile 2025 hanno duramente colpito Valdagno potrebbero aver influito sulla qualità delle acque che si immettono nelle fontane non allacciate all'acquedotto comunale.

Considerato, altresì del tutto opportuno verificare la provenienza dell'acqua incriminata, ovvero se da pozzi privati o da corsi d'acqua, nonché se la causazione dei sintomi rilevati possa dipendere da cause alternative all'acqua.

Visto il decreto legislativo 23/02/2023, n. 18 Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2020, concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, e, in particolare, gli articoli 7, 11 e 12.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se sono stati effettuati specifici controlli sulla qualità delle acque in questione successivamente agli eventi del 17 aprile 2025;
 - 2) sono stati avviati i programmi di controllo di cui al comma 4 dell'articolo 12 del decreto legislativo 23/02/2023, n. 18;
 - 3) quali sono i risultati delle analisi di laboratorio attivate da Arpav;
 - 4) se intende verificare la provenienza dell'acqua incriminata, ovvero se da pozzi privati o da corsi d'acqua;
 - 5) se è stata valutata la possibilità che i sintomi rilevati possano essere stati determinati da cause alternative all'acqua.
-